

*data a Salò a dì 5, hore 3, drizata al provedador Griti.* Come ha auto in quella hora letere di domino Babon, à auto la rocha di Ampho, et le manda.

*Di Babon di Naldo, data in Ampho a dì 5 hore 22, drizata al provedador Griti.* Questa matina, arivato li con li fanti, et aproximati a la dita rocha, richiese quella. Volseno termine a rendersi. Et non havendo artelarie, perchè quelle di Val Sabia è longi e non sariano state li fin 4 zorni, si pensò far venir cari in la villa con biave suso e legni strascinati come fusseno artelarie; e inteso quelli di la roca esser zonti diti cari, si reseno salvo l'aver e le persone, et lassar l'artelarie e monitione. Dove intrato, à posto il Toso di Bagnacavallo con 50 fanti di la compagnia di Jacomin di Valtrompia, fino esso Provedador ordini etc.

*Di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, data ad Albarè a dì 7, hore 22.* Come, andando zercando di trovar qualche uno portasse vituarie in Verona, ozi per Antonio di Castelo è stà preso do a Zeveo, quali hanno confessà aver portato vituarie, et per la via dil Dezanزان vano per lago a Riva poi a Verona vituarie, e per via di Marostega et li Sette Comuni. E in Verona val il minal dil formento lire 9, che è il staro lire 18 di nostra moneda, et per questo che 'l val assai, ognun ne condusse per el gran vadagno. Questa note ussite cavali 40 di Verona, e andati a Opian di là di l'Adexe, hanno tolto 40 para di hoy e conduti in Verona. Ha scritto de questo al Governador etc. Ogni di li cavali lizieri nostri trovano chi porta pan in Verona, sichè non li è più carestia di pan. *Item*, manda una letera con avisi di Verona.

*La letera di quel di Verona non nominato, qual bufoniza.* Scrive a uno, come ogni di li è portà dil pan in la terra, e li cavali lizieri li è drio. Zuoba si pagò lire 9 el minal dil formento; è trista roba, e dove val la roba la core. Il conte di Chariati, Marti parti per Alemagna. È in la terra formento per 10 di, et quello li è portà per altri 5 di, in tutto per 15 zorni. Stiamò mal; in caxe di richi manca il formento, et si manza pan di segala, et per tutto si dimanda formento da vender, chi ne ha. Sabato, a di primo, dal Corso fo messo a sacho 7 veze di vin da' todeschi, quale erano di uno borgognon, et più di 100 todeschi se imbrangono et ferite tra loro. *Item*, avanti il Conte si partisse, in palazzo di la Corte dil capitano, examinò 6 cittadini; sichè come manca la roba, crese il rumor. Il conte Zorzi non è ancora zonto. Todeschi, questa matina in Campo Marzo si hanno reduto.

Scrive, lui sta mal, e in campo nostro a Villafranca si beve bon vin e malvasia. Mercore e questa matina li fanti si hanno reduti in consejo e concluso aver 3 marzeli per uno. 1500 todeschi et 2000 spagnuoli è andati fuora; dicono contra il conte Zorzi che vien con danari. Et avisa, è stà portà in la terra 12 some di formento per li carbonari; et che con marzeli 4 li costa lo minal, lo vendeno 18: ne vien venduto assae, zoè ne hanno. In piazza frute assae, pome, nespole, castagne, peri etc. ma galine e caponi non vi vien; lodole soldi uno l'una, tordi soldi do l'uno, ove, uno carantan l'uno. Stemo sani è pochi amalati, perehè si fa dieta. Questa note ussite fuora alcuni cavali sopra Lavagno. Hanno posto a sacho. Scrive è compassion veder quello si patisse in la terra. Per quelli di monti è stà conduto da 60 some di biave a 4 minali per soma in la terra; et che uno à parlato al conte Agustin di Justi, dove alozava el conte Zorzi, quando l'era per venir, dissè non saper. Scrive vien fato salvo conduto a molti, e missier Martin spagnol e Francesco Auricalcho à mandato in campo a tuor uno. È mal dargelo etc. E questo è il sumario di dita letera.

*Di Vicenza, di sier Nicolò Pasqualigo podestà et capitano, data a Malo, a dì 6, hore 3 di note.* La qual letera vene eri. Come ha auto certi avisi di Verona di uno parti eri, auti da uno amico li scrive da San Zuan di la Rogna, di 5 a hore 16, qual riporta il messo. Come in Verona val il formento lire 9 il minal, pur se ne possi aver; et per quelli di la montagna vien portate dite vituarie, et lui vete passar do some, e li stratioti prese etc. Il conte di Cariati et Marco Antonio Colona li vete a cavallo in Corte dil capitano con altri cittadini. Diceano andar a l'Imperador per aver danari; ma altri dicea con questa scusa andavano con Dio. Et li todeschi andati con loro, hanno menato le so' femene. El conte Zorzi non è zonto, et Basilio di la Scuola vol salvo conduto per venir di qua. Da Trento non li pol venir vituarie per non li esser; ma li va da Schio Costosa, e di Val Arsa biave in Verona; et che zà si parte assae todeschi, e vanno a caxa loro.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le sopra scrite letere.

Fu posto, per li Savii, compiendo la conduta di Malatesta Bajon a di 27 Zener proximo, et per l'anno di rispeto, sia retolto con 100 homeni d'arme in bianco et 50 cavali balestrieri a cavallo, a raxon di ducati 100 per homo d'arme, e per il suo piato ducati 1000. Et fu presa: ave 4 di no, 160 de si et fu presa.